



Gruppo Consiliare  
Regione Emilia Romagna

il Consigliere  
Gianni Varani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSEMBLEA LEGISLATIVA ARRIVO
15 SET. 2006 <i>PC</i>
ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



2.6.1 / 1221

**OGGETTO 1725**

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa

**Interrogazione a risposta scritta**

Il sottoscritto consigliere regionale Gianni Varani

rammentato che l'articolo 38 della legge 2/2003 (riscritto con emendamento di Giunta nell'ambito della finanziaria regionale votata nel dicembre 2005) prevede espressamente che l'elenco dei soggetti da sottoporre all'accreditamento per i servizi sociali nonché i criteri stessi di detto accreditamento siano fissati con atto della Giunta regionale - acquisito prima il parere della commissione competente - pervenga alla formulazione entro il 31 dicembre 2006 (Art. 38 - Erogazione dei servizi mediante accreditamento - comma 3: .... La Giunta regionale, d'intesa con la Conferenza Regione-Autonomie locali e sentito il parere della Conferenza regionale del terzo settore, individua, entro il 31 dicembre 2006, nel rispetto dei parametri di cui al comma 1, i servizi il cui esercizio è subordinato all'accreditamento. Con il medesimo provvedimento sono definiti altresì, per ciascuna tipologia di servizio, gli ambiti di applicazione, i criteri ed i requisiti per il rilascio dell'accreditamento da parte dei soggetti di cui al comma 4, con l'obiettivo di promuovere la qualità del sistema integrato dei servizi e di garantire la trasparenza dei soggetti gestori, la tutela del lavoro e la qualità sociale e professionale dei servizi e delle prestazioni erogate. La Giunta regionale provvede ad acquisire, prima dell'emanazione del provvedimento di cui al presente comma, il parere della competente Commissione assembleare).

Tenuto conto dell'importanza rilevantissima di questa normativa e dei necessari tempi di confronto, valutazione, interlocuzione con le parti sociali,

ravvisato che siamo già all'inizio dell'autunno e che l'atto in questione deve poter essere valutato in tempi congrui da tutti i soggetti istituzionali e sociali interessati,

premesso che non potrà essere accettabile alcun provvedimento che abbia caratteristiche di dirigismo e che appaia calato dall'alto all'ultimo minuto, senza adeguato confronto,

si interroga la Giunta regionale

per sapere a che punto sia l'elaborazione dell'atto di cui all'art. 38 della l.r. 2/2003, per avere qualsiasi materiale sia stato finora prodotto e per sapere in quali tempi la Giunta regionale preveda si possa completare un adeguato confronto di merito sull'accreditamento in questione.

*Gianni Varani*

